



A cura di Luigi Ulgiati, Vice Segretario UGL, membro del CESE

N. 161 del 13 Febbraio 2026

## CESE, ULGIATI A BRUXELLES PER SEZIONE INT

**L**a consueta riunione mensile della Sezione Mercato Unico, Produzione e Consumo (INT) del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), di cui è membro il Consigliere Ulgiati, si è svolta pochi giorni fa nella Capitale Belga, terminando con l'approvazione di importanti Pareri: "Pacchetto omnibus digitale sull'Intelligenza Artificiale", "Portafoglio europeo delle imprese", relativo ad un meccanismo in grado di dimostrare l'identità digitale di una persona giuridica e "Relazione di previsione strategica 2025" della Commissione Europea, documento che traccia una prospettiva di lungo periodo per garantire la resilienza, la competitività e la stabilità del Continente europeo in un contesto globale segnato da trasformazioni accelerate. Si tratta pertanto di un documento politico di alto livello che si basa sulle principali megatendenze, sviluppando una visione per aiutare l'Unione Europea a fronteggiare le sfide future, nonché a cogliere le opportunità emergenti. Il Rapporto evidenzia altresì importanti evoluzioni globali, come i cambiamenti climatici, le crescenti minacce alla sicurezza e la trasformazione economica, raccomandando un processo di elaborazione delle politiche più innovativo e lungimirante. Il Consigliere Ulgiati, intervenuto sull'argomento, ha dichiarato che «sono tutti importanti i temi trattati nella Relazione di Previsione Strategica 2025

dell'Unione Europea: l'autonomia di materie prime e di energia, la transizione e la competitività delle nostre imprese e dei nostri prodotti». Con riferimento alla democrazia, inoltre, Ulgiati ha affermato che «noi abbiamo la pretesa di considerarci democratici ed esportatori di democrazia, senza però neanche sapere se il nostro modello sia compreso e ben accolto». Infine, riguardo al tema della coesione sociale, particolarmente importante per il ruolo che l'esponente del CESE riveste, speciale rilievo assume «la protezione del lavoro e dei nostri lavoratori, fondamentale proprio per dare risposte coerenti a tutti i cittadini europei».



## UE: VERTICE INFORMALE SULLA COMPETITIVITÀ

**A**nche se quello appena conclusosi, presso il Castello di Alden Biesen, ad un centinaio di chilometri da Bruxelles, non è stato un Vertice in cui i leader Ue hanno preso decisioni concrete, un risultato effettivo è stato comunque raggiunto: la condivisione dell'urgenza di accelerare per sciogliere i nodi che imbrigliano l'Europa. Al "ritiro" dei 27 Capi di Stato e di Governo Ue (preceduto da un pre-Vertice convocato da Italia, Germania e Belgio a cui hanno partecipato 19 Paesi e la Presidente della Commissione Europea) sono stati affrontati temi economici con focus sulla competitività ed il Mercato Unico. Ospiti d'onore Mario Draghi, che aveva recentemente parlato della necessità per l'Unione Europea di intraprendere un "federalismo pragmatico" per evitare il declino e diventare una potenza globale ed Enrico Letta che ha spiegato il suo punto di vista su come sfruttare meglio il Mercato Unico in un mondo in rapida evoluzione. "Un'Europa, un mercato", non solo il titolo del Summit europeo e l'obiettivo che i leader dei Paesi dell'Unione Europea si sono posti, ma anche ciò su cui la Commissione europea sta lavorando. La Presidente dell'Esecutivo comunitario Ursula von der Leyen ha infatti preannunciato e promesso di presentare al prossimo Consiglio Europeo del 19 e 20 Marzo un piano di azione ed un calendario con finalità e scadenze, una sorta di roadmap, per giungere al traguardo del Mercato Unico completo entro la fine del 2027, offrendo già an-

ticipazioni sul progetto di agenda per la competitività in Europa. L'Unione Europea si prepara ad una svolta storica nelle regole sulla concorrenza. Ad Aprile verranno infatti pubblicate le nuove Linee guida per le concentrazioni, al fine di permettere fusioni ed acquisizioni tali da creare grandi operatori capaci di competere sul mercato globale e non solo su quello europeo, consentendo di avere quei "campioni europei" che finora sono mancati, ostacolati non solo dalle regole comunitarie, ma anche dai Governi nazionali. Prima del prossimo Vertice dei leader Ue, inoltre, la Commissione ha intenzione di presentare l'Industrial Accelerator Act, il progetto di legge europea che autorizza la creazione di imprese in tempi più rapidi, con regole uguali ovunque e riconosciute in ogni Stato membro della Ue. In aggiunta sarà illustrato anche il "28esimo regime" ossia il quadro normativo per poter fare impresa in modo digitale, mentre entro Giugno si intende dare vita al primo stadio dell'Unione dei risparmi. Relativamente poi al mercato dell'energia la Commissione Europea presenterà al prossimo Vertice Ue diverse proposte di opzioni. In conclusione, dunque, un Consiglio Europeo informale, quello svoltosi nelle Fiandre belghe, in cui è stato condiviso dai vari leader "un senso di urgenza" con un consenso unanime riguardo la necessità di spingere sull'agenda della semplificazione e sull'arrivare presto a risultati concreti, perché «non c'è più tempo».